

/ Mer. 7 — Gio. 8 Marzo 2018 ore 20.30

ALT/  
ERA —  
ZIONI  
DIFFRAZIONI DI SENSO

# Guasto

di **Marcello Chiarenza**

liberamente ispirato all'omonimo romanzo di **Christa Wolf**

con **Francesca Albergo — Gabriella Allocca — Ilaria Bagarolo  
Roberta Barbiero — Martina Bazzanella — Maddalena Bignù  
Giulia Bolgan — Nora Borchgrevink — Lisa Dal Monte  
Lorenzo D'Este — Lucia Lancellotti — Gianmarco Prete  
Agnese Sartor — Laura Semenzin — Samuele Ursida  
Giorgia Velluti — Elena Vivan — Yoko Yamada**

regia **Marcello Chiarenza**

contributi musicali **Carlo Cialdo Capelli**

assistente alla regia **Nicola Lamberti Scarp**

luci **Cristiano Colleoni**

foto di scena **Giovanni Tomassetti**

**Lo spettacolo è frutto  
di una residenza artistica  
con studenti e giovani attori  
diretti da Marcello Chiarenza**



**Teatro  
Ca'Foscari**  
a Santa Marta



UNIVERSITÀ  
Ca' Foscari  
VENEZIA

FONDAZIONE  
UNIVERSITÀ  
Ca' Foscari



**Teatro  
Ca' Foscari**  
a Santa Marta

#### **Biglietti**

**Intero € 12**

**Ridotto € 7**

**Studenti (Università, Conservatori,  
Accademie e Scuole) e associati  
Ca' Foscari Alumni € 3,50**

—

#### **Acquisto biglietti**

**I biglietti si acquistano**

**mercoledì 7 e giovedì 8 marzo 2018**

**dalle 19 alle 20 presso la biglietteria  
del Teatro Ca' Foscari a Santa Marta,  
Dorsoduro 2137, Venezia**

—

#### **Info e prenotazioni**

**Per informazioni e prenotazioni**

**scrivere all'indirizzo:**

**biglietteria.teatrocafoscari@unive.it**

**È possibile anche telefonare**

**allo 041 2348962 esclusivamente**

**nei giorni e orari di apertura**

**della biglietteria**

#### **Guasto**

Guasto parla del risveglio di alcune persone all'indomani dell'esplosione del reattore della centrale nucleare di Chernobyl'. Lo spettacolo si concentra sul rapporto fra l'uomo e la Natura e sulla possibilità che l'uomo ha di guastare questo rapporto.

La vita dell'uomo dipende dal rapporto di simbiosi con la Natura. L'uomo stesso è Natura, ma è anche l'essere dotato delle capacità di esprimerne la poetica. Gli uomini sanno guardare oltre i limiti della materia. In un granello di sabbia o nella grande montagna, in una goccia di rugiada o nell'immensità del mare, gli uomini percepiscono grandi immagini, l'invisibile che li avvicina al mistero.

#### **L'idea**

Il progetto di messa in scena prende le mosse da un'importante esperienza che Marcello Chiarenza realizzò trenta anni fa, quando fu incaricato dal leader dei Verdi al parlamento europeo di Strasburgo, di progettare uno spettacolo ispirato a un romanzo di Christa Wolf (Guasto), con un gruppo numeroso di studenti. Fu un successo. Chiarenza ha pensato di approfondire e riproporre oggi quella bella avventura, consapevole che il tema è, purtroppo, sempre attuale.

#### **Il soggetto**

L'argomento tratta della malattia di un uomo, il fratello della scrittrice e della malattia della natura, che riguarda la collettività, causata dalla fusione del reattore nucleare della centrale di Chernobyl'.

#### **Lo spettacolo**

Teatro di coralità, senza ruoli da protagonista, per studenti e giovani attori.

Una scenografia leggera e dinamica pensata per l'azione: soprattutto oggetti di natura simbolica.

Non è previsto l'uso di musiche registrate. La musicalità dello spettacolo è il frutto di un lavoro sulla coralità degli attori: voce, percussione di oggetti e qualche strumento musicale.

Il regista si è avvalso della consulenza del musicista Carlo Cialdo Capelli (esperto compositore di musiche per il teatro) a cui è affidata l'orchestrazione delle voci e dei suoni.

*L'esperienza che propongo è quella di un teatro povero e ricco allo stesso tempo.*

*Un esempio di teatro corale in cui il testo non consiste solo nelle parole da recitare,*

*in quanto la scrittura complessiva sarà il prodotto orchestrato di parole, voci, movimenti, immagini, suoni e luci. Aspirando così, sia pure in piccolo, a una forma di teatro sinfonico.*

#### **Marcello Chiarenza**

[www.unive.it/teatrocafoscari](http://www.unive.it/teatrocafoscari)



con la collaborazione di



**Fondazione di Venezia**  
La Fondazione per il teatro



ISTITUTO PER IL TEATRO  
E IL MELODRAMMA  
fondazione  
GIORGIO CINI

ALT/  
ERA —  
ZIONI